

# Disturbi Comuni “Alterazioni della Cute”



## Le Alterazioni della Cute

### Definizione

Le alterazioni cutanee rappresentano un cambiamento di **forma, colore, trofismo, vascolarizzazione e mobilità** a carico della cute del seno e del complesso areola capezzolo. Per le modifiche del complesso areola-capezzolo riferirsi a questa sezione del sito web.

### Descrizione

Il complesso areola capezzolo è il punto nodale di arrivo dei dotti galattofori e di sbocco per il latte durante il periodo dell'allattamento. Numerose condizioni cliniche possono alterare la normale struttura del complesso areola capezzolo determinando dei cambiamenti estremamente eterogenei nella forma, nel volume, nella consistenza e nel trofismo della cute.

### ALCUNI CONSIGLI UTILI PER PREVENIRE...



I cambiamenti del trofismo cutaneo quali, eritema, eczema, disepitelizzazione ed ulcera, possono essere trattati inizialmente con creme a contenuto steroideo e/o antibiotico. Se il problema persiste è indicato lo scrub dello strato superficiale dell'epidermide con esame citologico. In caso di sospetta malattia di paget una biopsia incisionale del derma completa la diagnosi.

## Possibili Cause

Le alterazioni cutanee possono essere del tutto asintomatiche ma possono anche associarsi a dolore e/o prurito.

### ☑ Le alterazioni della mobilità cutanea includono:

- 👤 La retrazione cutanea indotta da alcune manovre
- 👤 La retrazione fissa del piano cutaneo rispetto ai tessuti sottostanti

### ☑ Le alterazioni di forma della cute includono:

- 👤 La modifica del profilo cutaneo

### ☑ Le alterazione del colore cutaneo includono:

- 👤 La vitiligine
- 👤 La sindrome di Von Recklinhausen
- 👤 La linfangite neoplastica

### ☑ Le alterazioni della vascolarizzazione includono:

- 👤 Le mastiti parcellari
- 👤 Gli ascessi mammari
- 👤 Le radiodermiti
- 👤 La necrosi cutanea
- 👤 La mastite carcinomatosa
- 👤 La sclerodermia
- 👤 Le ulcere trofiche
- 👤 Le ulcere neoplastiche

### ☑ Le alterazioni della consistenza cutanea includono:

- 👤 Le mastiti infiammatorie e/o infettive
- 👤 Le ragadi cutanee
- 👤 Gli eczemi
- 👤 La psoriasi
- 👤 L'edema secondario a processi flogistici
- 👤 La mastite carcinomatosa

Contattare il  
SENOLOGO

Le alterazioni cutanee andrebbero sempre verificate con il proprio medico di fiducia al momento della loro comparsa.

## Sintomi e Segni Clinici

Schematicamente è possibile suddividere queste alterazioni in 5 categorie:

### ☑ Alterazioni della mobilità cutanea

In questa categoria includiamo, essenzialmente, la **retrazione cutanea**, sia quella spontanea, che la retrazione indotta. La retrazione si determina ogni qual volta viene persa la normale mobilità del derma rispetto ai tessuti sottostanti. Alla base di questo fenomeno possono esserci: traumi, cicatrici, infiammazioni, infezioni, lesioni tumorali.

### ☑ Alterazioni della forma e del profilo cutaneo

In questa categoria vengono incluse tutte quelle alterazioni che determinano una modifica sostanziale del **profilo cutaneo**. Anche in questo caso le alterazioni del profilo possono essere localizzate ad un'unica parte o diffuse. Perché si verifichi una modifica del profilo cutaneo occorre che una porzione estesa di cute perda elasticità o perda mobilità rispetto ai piani sottostanti. Essenzialmente, alla base di questo fenomeno possono esserci: traumi, infiammazioni, infezioni e processi tumorali.

### ☑ Alterazioni del colore della cute

In questa categoria di lesioni sono incluse quelle alterazioni che determinano un'aumento o una riduzione della normale **pigmentazione cutanea**. Possono essere localizzate o diffuse. Entrambe queste condizioni sono generalmente associate a fenomeni non tumorali, tuttavia, esistono rare sindromi paraneoplastiche e condizioni pretumorali che possono associarsi a questo genere di alterazioni.

### ☑ Alterazioni della vascolarizzazione cutanea

In questa categoria vengono raggruppate le alterazioni che portano ad un aumento del circolo cutaneo (**iperemia**) e quelle modifiche che comportano una riduzione del microcircolo (**sclerosi**). La iperemia si associa ad un aumento della temperatura superficiale della cute, mentre, la sclerosi e l'atrofia si associano ad una parziale diminuzione della temperatura superficiale dell'epidermide. Possono essere localizzate e/o diffuse. Alla base di questo fenomeno possono esserci: cicatrici, lesioni infettive, lesioni tumorali.

### ☑ Alterazioni della consistenza (trofismo) cutanea

Questa categoria di alterazioni comprende le alterazioni che portano ad una perdita di **consistenza e di spessore** della cute e lesioni che comportano un aumento di spessore del derma. Possono essere localizzate e diffuse. Generalmente, la perdita di consistenza della cute è associata a fenomeni degenerativi quali: infezioni, radiodermiti e raccolte fluide sottocutanee; mentre, le alterazioni che comportano un aumento di consistenza del derma possono essere indicative di processi infettivi, infiammatori e tumorali.

## ESAMI STRUMENTALI

L'ecografia mammaria e la mammografia possono essere esami molto importanti nell'approfondimento diagnostico di una alterazione della cute del seno.

L'iter diagnostico successivo dipenderà dall'ipotesi diagnostica formulata.

In caso di dubbio e/o sospetto è utile procedere con l'esame citologico o l'esame istologico.

## ANDAMENTO

L'alterazione cutanea segue l'andamento della causa che la determina. In genere, se si risolve il problema regredisce la manifestazione cutanea.

## Cosa attendersi dalla visita?

Il senologo effettua la visita per verificare l'alterazione cutanea riferita. Potreste sentirvi chiedere:

- Da quanto tempo è comparsa questa alterazione?
- Le fa male?
- Le prude?
- E' cambiata di forma?
- Ha avuto febbre?
- Ha avuto altri fenomeni simili nel tempo?
- E' comparsa secrezione dal capezzolo?

La visita senologica termina con la diagnosi clinica e la programmazione dell'eventuale iter diagnostico-terapeutico.

## Terapia

Le alterazioni cutanee causate da processi infettivi o infiammatori si risolvono dopo terapia specifica.

Anche le alterazioni post-traumatiche si risolvono rapidamente.

Lesioni cutanee secondarie ad interventi chirurgici e trattamenti radioterapici possono migliorare ma non regrediscono completamente.

Infine, le alterazioni cutanee associate a fenomeni tumorali seguono l'andamento del tumore primitivo. Se la malattia è sotto controllo, regrediscono o scompaiono; ma in caso di progressione tumorale possono aggravarsi e complicarsi con fenomeni di ulcerazione, necrosi e sanguinamento.